



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VTISO14004: P. SAVI - VITERBO

Scuole associate al codice principale:
VTPS01401E: LICEO SCIENTIFICO TUSCANIA
VTDD01401A: P. SAVI C/O CASA CIRCONDARIALE
VTDD01402V: P. SAVI - VITERBO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le percentuali degli ammessi alla classe successiva risultano in linea alla media di Provincia, Regione e Italia nelle seguenti classi: Liceo SA: classi I. Le percentuali dei sospesi in giudizio risultano inferiori alla media di Provincia, Regione e Italia nelle seguenti classi: Liceo SA: classi I. Le percentuali dei trasferimenti in entrata risultano superiori alla media di Provincia, Regione e Italia nelle seguenti classi: Tecnico Economico: classe I, II, III.

Punti di debolezza

Le percentuali dei non ammessi alla classe successiva risultano superiori alla media di Provincia, Regione e Italia nelle seguenti classi: Liceo SC: classi II, Liceo SA: classi III, Tecnico Economico: classe III. Le percentuali di sospesi in giudizio risultano superiori alla media di Provincia, Regione e Italia nelle seguenti classi: Liceo SC: classi IV, Liceo SA: classi II, Tecnico Economico: classe I, II, III e IV. Le percentuali dei trasferimenti in uscita risultano superiori alla media di Provincia, Regione e Italia nelle seguenti classi: Tecnico Economico: classe I, II, III, e IV. Le percentuali degli abbandoni risultano superiori alla media di Provincia, Regione e Italia nelle seguenti classi: Tecnico Economico: classi I, II, III e IV.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti non ammessi, sospesi in giudizio, abbandoni e trasferimenti in uscita è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali per la maggior parte degli anni di corso dell'indirizzo Tecnico Economico; mentre è in generale in linea per quanto concerne l'indirizzo Scientifico. In merito al Tecnico Economico si specifica che gli abbandoni riguardano principalmente l'istruzione per gli adulti e carceraria, dove gli iscritti interrompono il percorso di studi per motivi personali, familiari, di lavoro o di trasferimento. I trasferimenti del corso diurno ordinario sono dovuti alla presenza di studenti atleti di alto livello che cambiano città sia durante l'anno scolastico che fra un anno e l'altro per motivi sportivi. Nel Tecnico Economico le ripetenze, gli abbandoni, le sospensioni di giudizio e i trasferimenti sono dovuti anche al fatto che si iscrivono prevalentemente studenti con valutazioni di livello medio/basso in uscita dal primo ciclo, che incontrano difficoltà soprattutto nelle diverse materie di indirizzo del tutto nuove rispetto agli studi fatti. La dispersione scolastica è spesso preceduta da un aumento progressivo delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate. Positivo è che i trasferimenti in uscita sono compensati da quelli in entrata. Stabile è la popolazione scolastica del Liceo Scientifico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I dati sulla variabilità fra le classi mostrano che la formazione delle classi effettuata dalla scuola è adeguata. I risultati generali delle prove di Italiano e Matematica sono nella media regionale per le classi seconde e quinte. Le prove di Inglese sono sopra la media regionale sia nel reading che nel listening. L'effetto scuola è pari alla media regionale, di Centro Italia e nazionale in Italiano.

Punti di debolezza

La variabilità tra le classi si accentua nel triennio, a causa della distribuzione degli studenti secondo la scelta degli indirizzi. L'effetto scuola nelle prove di Matematica è leggermente negativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.



La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è abbastanza in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La maggior parte degli studenti si colloca nei livelli di apprendimento 1, 2 e 3.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Nel curriculum di scuola si pone l'accento sul benessere dello studente per migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute e orientato al futuro. Sono presenti iniziative di internazionalizzazione con progetti Erasmus, gemellaggi, scambi con mobilità transfrontaliera, certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo), per perfezionare il livello delle competenze linguistiche nell'ambito del quadro di riferimento europeo. Le competenze digitali sono valorizzate attraverso percorsi ICDL, EIPASS, Informatica Giuridica. Vengono promosse le competenze di cittadinanza con attività di volontariato in collaborazione con associazioni e cooperative del territorio. Le competenze imprenditoriali e civiche sono favorite con iniziative di educazione alla legalità fiscale e finanziaria, sui diritti costituzionali e sulla legislazione europea. Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità anche attraverso la partecipazione a progetti quali 'Fare impresa', 'Conoscere la Borsa', 'Il quotidiano in classe'. La scuola ha avviato collaborazioni nell'ambito dell'educazione civica che prevedono interventi sistematici con la Polizia Postale (cyberbullismo) con i Carabinieri e tutte le forze dell'ordine

Punti di debolezza

La scuola non adotta ancora criteri comuni di valutazione delle competenze; manca ancora una condivisione uniforme degli stessi, soprattutto nei consigli di classe e in alcuni dipartimenti.



e di Polizia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. La scuola non si è ancora dotata di criteri e griglie comuni di osservazione e valutazione delle competenze chiave.



Risultati a distanza

Punti di forza

La maggior parte degli studenti in uscita sceglie percorsi universitari di tipo giuridico ed economico. Questo aspetto è favorito anche dai rapporti che la scuola ha stabilito nel tempo con l'Università della Tuscia, in particolare con la facoltà di economia, per realizzare progetti comuni in continuità. La collaborazione è anche favorita dal fatto che le due istituzioni sono logisticamente molto vicine. La scuola partecipa annualmente al progetto Alma Diploma, che restituisce un buon grado di soddisfazione da parte dei diplomandi verso l'esperienza scolastica. Largo spazio è dato ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), attraverso le quali gli studenti hanno modo di conoscere varie realtà lavorative in ambito agricolo, industriale, dei servizi e nel terzo settore.

Punti di debolezza

La crisi occupazionale che ha coinvolto il territorio su cui insiste la scuola, fa sentire il suo peso anche sul futuro lavorativo degli alunni. Ciò determina un tempo di attesa maggiore per trovare un impiego. La crisi pandemica ha comportato inoltre il ridimensionamento di numerose piccole e medie imprese, aumentando il tasso di disoccupazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I diplomati dell'indirizzo Tecnico Economico proseguono gli studi principalmente nel settore economico-sociale e giuridico. I diplomati del Liceo Scientifico proseguono in quello scientifico e sanitario. I crediti conseguiti nei primi due anni di università evidenziano un adeguamento a partire dal II anno. L'inserimento nel mondo del lavoro avviene soprattutto nell'industria e nei servizi, attraverso contratti a tempo determinato o con tirocini formativi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e il PTOF è un documento condiviso. I traguardi finali e le competenze trasversali sono adeguatamente individuati, anche rispetto alla specificità degli indirizzi. Molti sono i progetti che ampliano l'offerta formativa e si concentrano su 7 macro aree: 1. CENTRALITÀ E BENESSERE DELLO STUDENTE 2. COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO 3. DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE 4. TECNOLOGIE E STRUMENTI MULTIMEDIALI 5. LABORATORIO DI RICERCA 6. RETI DI SCUOLE 7. PROGETTO RECUPERO. All'interno di ogni macro area sono comprese le tante attività che svolge la scuola. Tra queste è opportuno segnalare la presenza di una psicologa che opera nella scuola per gli studenti. I progetti sono svolti in orario sia curricolare che extracurricolare. In questo orario vengono svolti corsi per le certificazioni linguistiche PET, DELF, DELE; i corsi e gli esami EIPASS, EUCIP e Informatica Giuridica; lo sportello amico e il tutoraggio tra pari; i percorsi e le attività di Educazione Civica; i corsi e gli esami dell'ICDL. Il corso ICDL viene svolto per gli studenti interni in orario curricolare. Il 20% della quota di flessibilità viene utilizzata per l'orientamento sportivo (attività sportive aggiuntive) e per l'informatica nell'indirizzo Turismo. Il raccordo con

Punti di debolezza

Da parte di alcuni docenti non c'è ancora una adeguata mentalità di condivisione del curricolo, in particolare degli aspetti più innovativi. Gli obiettivi programmati per il biennio risultano alti. Il raccordo con la scuola media e il collegamento con il territorio devono essere potenziati. Pur confrontandosi, non tutti i docenti applicano quanto condiviso nei Dipartimenti. La collegialità deve essere implementata. Nonostante la scuola abbia criteri comuni di valutazione e correzione, non tutti i docenti li applicano.



le famiglie è costante e vengono puntualmente condivisi i valori da trasmettere. La scuola organizza dipartimenti disciplinari a vari livelli: orizzontali, verticali e trasversali. Nel corso degli ultimi anni i dipartimenti hanno migliorato la condivisione della progettazione didattica, sia per classi parallele, sia di classe. Contemporaneamente si lavora in senso interdisciplinare suddividendo le varie discipline in ambiti che rispettano quelli della certificazione delle competenze. I docenti utilizzano una griglia condivisa per i consigli di classe, ciò al fine di uniformare le informazioni iniziali e la pianificazione delle attività annuali. Anche i dipartimenti si confrontano su valutazione e progettazione, strutturano prove condivise, uniformano i libri di testo, definiscono diversi percorsi e programmi per il recupero. Gli insegnanti di tutte le discipline definiscono in sede di dipartimento criteri comuni di valutazione. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione del primo periodo didattico (trimestre), facendo una settimana di pausa didattica in orario scolastico. Offre inoltre uno sportello didattico, in orario extrascolastico, a richiesta degli alunni all'inizio e in corso d'anno. Inoltre è attivo in orario extrascolastico un servizio di tutoraggio alla pari che coinvolge gli alunni di tutte le classi.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di docenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. I docenti non utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola individua un docente responsabile dei laboratori che provvede alla manutenzione e all'aggiornamento dei materiali; inoltre è stato individuato un amministratore di sistema esterno alla scuola con il compito di controllo e garanzia di efficienza del sistema. Tutti gli studenti e i docenti delle diverse discipline hanno l'opportunità di accedere ai laboratori e alle aule multimediali. Le classi sono dotate di PC, LIM, video proiettore e digital board. Le biblioteche scolastiche complessivamente sono fornite di circa 8000 volumi. Numerosi sono gli interventi di recupero e potenziamento sia in orario curricolare che extracurricolare, mentre le attività di ampliamento dell'offerta formativa si svolgono prevalentemente in orario curricolare affinché tutti gli studenti possano parteciparvi senza difficoltà; pochi progetti vengono svolti in orario aggiuntivo perché non altrimenti realizzabili. La durata delle lezioni di 60 minuti è adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative mediante corsi di formazione e grazie alla presenza di strumenti tecnologici. I prodotti sono vari: realizzazione di video, costruzione di APP, creazione di e-book, uso di Google drive. Alcuni docenti della scuola sono disponibili

Punti di debolezza

Non tutti i docenti sono disponibili alla flessibilità oraria e all'utilizzo di metodologie innovative. Rispetto agli aspetti relazionali, non è stato ancora raggiunto un comportamento comune all'interno dei Consigli di classe circa le modalità di richiesta agli alunni del rispetto delle regole.



allo scambio all'interno delle classi e alla realizzazione di gruppi di livello. In alcune classi, per rispondere a quanto condiviso nel progetto ERASMUS, è stata utilizzata la Flipped, cioè la lezione capovolta. L'esperienza è stata significativa e ha dato buoni risultati, tanto che i docenti del gruppo ERASMUS hanno tentato di applicarla anche in altre classi non coinvolte nel progetto. La scuola promuove, attraverso progetti legati alla legalità, all'inclusione, alla tolleranza, alla cura degli ambienti della scuola, al sostegno reciproco nelle attività didattiche e al volontariato, la condivisione di regole comuni. La presenza di una psicologa favorisce la comunicazione e l'ascolto e tante piccole situazioni problematiche vengono risolte sul nascere. La psicologa interviene anche in alcune classi che presentano particolari problemi legati al bullismo e all'intolleranza. Si effettuano progetti di prevenzione di dipendenze e malattie. Nella scuola non si sono mai verificati episodi gravi di violenza o bullismo. Nei casi di reiterazione di comportamenti scorretti, la scuola ricorre alla sospensione con la possibilità di convertire la stessa in attività socialmente utili, quali la pulizia interna o esterna della scuola. Rispetto ai dati di confronto, non essendo presenti nella scuola particolari episodi, ci si è orientati su azioni costruttive e interlocutorie piuttosto che sanzionatorie.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulla didattica e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Il numero di alunni con disabilità è risultato in crescita negli ultimi anni, a dimostrazione della percezione dall'esterno che la scuola offre una buona capacità di inclusione. Le attività messe in atto favoriscono l'inclusione di tutte le diversità. Tutti i docenti partecipano alla elaborazione e all'attuazione del PEI. La scuola si prende cura degli studenti con BES elaborando il PDP nel Consiglio di classe e in collaborazione con la famiglia e le strutture esterne. Ad ogni Consiglio di classe viene fatto un monitoraggio delle misure dispensative e compensative utilizzate. Gli interventi a favore degli studenti stranieri sono di due tipi: per gli studenti di seconda generazione, che parlano correttamente la lingua, la scuola promuove progetti di inclusione su temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità, con una buona ricaduta a livello di inserimento; per gli studenti stranieri di prima generazione, che non conoscono la lingua, la scuola attua un protocollo in collaborazione con il centro di istruzione per adulti (CPIA) presente nel territorio, finalizzato all'acquisizione del livello A2 della lingua italiana. Inoltre i docenti interni, se necessario, sono disponibili a tenere corsi di alfabetizzazione della lingua italiana. La scuola progetta percorsi e attività per supportare sia gli alunni con difficoltà che le

Punti di debolezza

Gli strumenti didattici, soprattutto digitali, per sostenere gli studenti DSA sono pienamente adeguati ma da implementare. In alcuni Consigli di classe, dei docenti sono legati ad una didattica frontale di tipo tradizionale che non concede spazi alle fasce estreme. La mancanza di mezzi di trasporto in alcuni orari riduce la possibilità per molti studenti di frequentare i corsi di recupero extracurricolari.



eccellenze. Gli alunni con particolari attitudini disciplinari hanno partecipato ai percorsi EUCIP, ICDL, alla certificazione linguistica (PET, DELF, DELE), alla realizzazione di APP; agli scambi o stages all'estero. Gli alunni in difficoltà possono richiedere sportelli di recupero/potenziamento ai docenti, corsi di recupero svolti in corso d'anno e ad una attività di tutoraggio tra pari. Molti docenti hanno con il tempo maturato l'attenzione verso gli alunni DSA e hanno effettuato una specifica formazione. Anche le famiglie vengono coinvolte nei Consigli di classe. La scuola aderisce al progetto ministeriale per studenti atleti di alto livello, che possono usufruire di un Progetto Formativo Personalizzato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze



culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso percorsi di recupero e potenziamento. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale la didattica è di buona qualità. Si monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La personalizzazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità, sia attraverso la ordinaria attività curricolare che attraverso la partecipazione a diversi progetti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Resta il problema della poca flessibilità di alcuni docenti ad adottare strategie didattiche innovative che promuovano processi di differenziazione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le attività di orientamento realizzate dalla scuola rappresentano un punto di forza, in quanto favoriscono la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e coinvolgono tutte le classi. Particolare attenzione viene rivolta ai PCTO, in particolare gli stage vengono organizzati in modo personalizzato: gli studenti possono avvicinarsi alle realtà lavorative di una vasta gamma di enti e liberi professionisti qualificati presenti sul territorio e con cui la scuola mantiene e potenzia i rapporti da molti anni e di cui il progetto 'Fare impresa' costituisce un punto focale. Inoltre, gli studenti partecipano regolarmente a progetti con l'Università della Tuscia, all'ALMA DIPLOMA, ad incontri con tutte le associazioni (Confcommercio, Confagricoltura, Ordine dei commercialisti), con Enti pubblici e privati (banche, ufficio per l'impiego), con gli ITS. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la vicinanza logistica con l'Università, permette di far partecipare gli studenti a lezioni concordate con le facoltà. La scuola organizza la preparazione ai test di ingresso universitari. La maggior parte degli alunni segue il consiglio orientativo che dà la scuola. Per gli alunni del biennio, la Dirigente svolge con gli studenti un incontro informativo sugli indirizzi del triennio, e un incontro con le famiglie.

Punti di debolezza

I docenti hanno difficoltà ad incontrarsi e confrontarsi con quelli del I ciclo, sia per problemi logistici (la scuola accoglie alunni provenienti da quasi tutta la provincia) sia per la difficoltà a condividere un curriculum unitario. Si sente l'esigenza di realizzare interventi per la continuità, quali attività condivise e monitorate.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione e sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Mentre è potenziata l'attività di orientamento in uscita, la continuità con la scuola secondaria di primo grado deve trovare una sua



piena realizzazione soprattutto a livello della costruzione di un curriculum condiviso.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF della scuola definisce chiaramente le priorità; i percorsi su cui la scuola costruisce la sua identità sono realmente attivati e resi noti all'esterno attraverso il sito della scuola e attraverso le attività che vengono realizzate in coerenza con le linee guida indicate. C'è una buona condivisione delle proposte tanto con le famiglie quanto con il territorio. Anche il personale ATA è coinvolto nei progetti. Il modello organizzativo di riferimento è quello a responsabilità diffusa. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi con l'uso di griglie e modelli. C'è una chiara divisione dei compiti sia tra i docenti che tra il personale ATA. All'inizio dell'anno il personale che ha incarichi di responsabilità definisce un progetto che viene sistematicamente condiviso e monitorato all'interno di incontri di staff. Quasi il 90% dei docenti e il 100% del personale ATA ha accesso al fondo di Istituto. È presente un alto livello di coerenza tra l'allocazione delle risorse economiche e le scelte educative indicate nel PTOF. I progetti prioritari (anche realizzati con fondi PON e POR) si avvalgono sia di docenti interni sia di esperti esterni e riguardano l'internazionalizzazione dell'insegnamento con il potenziamento delle lingue, l'uso delle tecnologie nella didattica, la vicinanza al mondo del lavoro, l'inclusione, la

Punti di debolezza

Sarebbe necessaria tra i docenti una maggiore comunicazione interna su tutti i progetti attivati, per incrementare la partecipazione di tutti a tutte le attività. Maggiore disponibilità economica permetterebbe la realizzazione piena delle linee del PTOF. Le assenze del personale sono piuttosto alte e il docente collaboratore a volte è in difficoltà nelle sostituzioni dei docenti assenti.



cittadinanza e la legalità, l'educazione ambientale e, trasversalmente a tutti i curricoli e progetti, il potenziamento della lingua italiana. La loro durata è annuale e/o pluriennale. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche indicate. Tutto ciò che viene realizzato all'interno della scuola o con il coinvolgimento del territorio è ampiamente pubblicizzato tramite social network e comunicati stampa. opportunamente comunicato all'esterno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. La missione e la visione sono condivise dalla maggior parte della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Occorre ancora migliorare il livello di comunicazione interna.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Annualmente il Collegio dei Docenti e all'Assemblea del personale ATA delibera un piano annuale di formazione, sulla base dei bisogni formativi del personale e le indicazioni ministeriali per la formazione di ambito. Le aree maggiormente trattate sono, per il personale docente, le discipline, le metodologie nella didattica, la valutazione delle competenze, l'orientamento e i PCTO, la rendicontazione sociale, la relazione, la didattica digitale e l'inclusione. Per il personale ATA, la dematerializzazione e l'uso delle tecnologie informatiche. Le iniziative di formazione coinvolgono personale esperto proveniente dal mondo Universitario o con competenze specifiche. Per valorizzare le risorse umane vengono assegnati incarichi sulla base delle competenze specifiche che ognuno possiede (evidenziate dai curricula vitae). Commercialisti, ingegneri e informatici permettono - ad esempio - l'ampliamento di un'offerta formativa adeguata agli indirizzi di studio offerti e alle richieste del mercato in continua evoluzione. Nel complesso si cerca di valorizzare tutte le risorse umane. La scuola incentiva con ogni mezzo e con varie modalità organizzative la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro sulle tematiche precedentemente indicate. La scuola al suo interno è organizzata in 10

Punti di debolezza

Affinché la formazione abbia un'ampia ricaduta sulla didattica e sugli esiti, bisognerebbe implementare e potenziare la disseminazione delle buone pratiche. Tra i docenti c'è un alto numero di professionisti delle discipline professionalizzanti ma non tutti mettono a disposizione dei colleghi le proprie capacità e competenze. Da potenziare è la collaborazione e la condivisione di pratiche didattiche e di materiali.



dipartimenti disciplinari, 3 dipartimenti trasversali e 12 commissioni di cui fanno parte un numero di docenti superiore alla metà del totale. Tali gruppi producono materiali utili al buon funzionamento della scuola e creano un clima sereno e collaborativo. La scuola mette a disposizione spazi digitali attrezzati e di realtà aumentata, software, strumenti e piattaforme (Google classroom e sito scolastico).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari. Inoltre realizza iniziative formative per i docenti di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi. Si valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali vari di buona qualità. Esistono spazi per il confronto professionale tra docenti che è presente ma non diffuso in modo capillare.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola è capofila o partecipa a diverse reti di scuole, ciò al fine sia di ottimizzare le risorse economiche e umane, sia di condividere buone pratiche. Sono stati sottoscritti accordi di rete con numerosi soggetti sia pubblici che privati, per condividere il percorso di innovazione avviato dall'Istituto. Per il progetto di PCTO, nel tempo sono stati instaurati rapporti di collaborazione e stipulate convenzioni, in particolare per la realizzazione di stages, con oltre 150 tra enti, istituzioni, studi professionali, aziende del territorio, che collaborano partecipando al Comitato Tecnico Scientifico d'Istituto e per l'inserimento lavorativo degli studenti. E' presente una convenzione con l'Università della Tuscia e con Roma TRE per il TFA, per l'orientamento, per il CLIL e per attività di formazione congiunta. Tale collaborazione è positiva e facilita sia l'inserimento nel mondo del lavoro che l'orientamento universitario. Le famiglie si sentono coinvolte per ciò che riguarda le informazioni circa l'andamento scolastico dei propri figli. La loro partecipazione agli incontri con i docenti è abbastanza significativa. La scuola organizza colloqui in orario antimeridiano ogni mese e in alcuni periodi dell'anno scolastico ogni 15 giorni e incontri pomeridiani per il confronto circa le valutazioni intermedie e di fine anno. I genitori

Punti di debolezza

Rispetto ai rapporti tra la scuola e le famiglie, la scarsa partecipazione di queste ultime agli Organi Collegiali non permette un pieno coinvolgimento nelle scelte educative e nella definizione dell'offerta formativa. Gli alunni provengono da tutta la provincia e ciò rende più difficile la partecipazione. La crisi economica ha diminuito notevolmente, rispetto al passato, il contributo economico volontario delle famiglie che diminuisce la capacità della scuola di attivare percorsi extracurricolari. Negli ultimi anni, a causa della pandemia, non sono più stati somministrati i questionari genitori, studenti, docenti e ATA dai quali si potevano rilevare alcune criticità.



ricevono comunicazioni con regolarità e tramite posta elettronica circa le attività organizzate, gli esiti scolastici e le eventuali sanzioni disciplinari. Tutte le famiglie accedono al registro elettronico che viene utilizzato da tutti i docenti. La scuola propone un patto di corresponsabilità con cui studenti, scuola e famiglie assumono un impegno paritario e responsabile.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica. La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti con una ampia attività di PCTO. La scuola non sempre riesce a sensibilizzare i genitori sull'importanza di un progetto formativo condiviso. La crisi sociale ed economica conseguente alla pandemia ha acuito le difficoltà alla partecipazione da parte delle famiglie alla vita scolastica.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Diminuire il tasso di dispersione scolastica.

TRAGUARDO

Diminuire le ripetenze, gli abbandoni, le sospensioni di giudizio, i trasferimenti in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre strumenti di monitoraggio dei processi di apprendimento e degli esiti, per l'attivazione di interventi didattici adeguati.
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi per potenziare le competenze e recuperare gli apprendimenti.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi didattici personalizzati che tengano conto di specifici bisogni formativi. Attivazione corsi di recupero.
4. **Continuità e orientamento**
Creazione di percorsi di riorientamento interno.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzamento della valutazione nelle prove INVALSI

TRAGUARDO

Diminuzione della percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre strumenti di monitoraggio dei processi di apprendimento e degli esiti, per l'attivazione di interventi didattici adeguati.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione di programmazioni curriculari e prove di verifica a classi parallele di Italiano e Matematica.
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzare ambienti di apprendimento innovativi per potenziare le competenze e recuperare gli apprendimenti.
4. **Inclusione e differenziazione**
Realizzazione di percorsi didattici personalizzati che tengano conto di specifici bisogni formativi. Attivazione corsi di recupero.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze chiave europee.

TRAGUARDO

Migliorare negli studenti la capacità di utilizzare ed applicare l'insieme delle conoscenze nei diversi contesti di studio e di vita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Predisporre compiti di realtà e griglie di valutazione delle competenze.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si vogliono migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, in particolare di matematica, attraverso il miglioramento delle competenze matematico-scientifiche; a tal fine saranno definiti curricoli condivisi ed elaborate prove di verifica a classi parallele. Importante è anche limitare il tasso di abbandono scolastico, che è andato aumentando negli ultimi anni scolastici, attraverso la realizzazione di percorsi didattici personalizzati che tengano conto di specifici bisogni formativi, l'attivazione di corsi di recupero e la creazione di percorsi di ri-orientamento interno. Si intende infine migliorare i livelli delle competenze chiave, sviluppando negli studenti la capacità di collegare le conoscenze ed trasferirle nei diversi contesti di studio e di vita.